

Trasmissione tramite PEC
CS/mm

Pratica 31277/2020

Forlì, 10/09/2021

E-distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord
Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale
c.a. Emanuele Benini (pratica 3574/2032)
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Comune di Premilcuore

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185512)
pec: comune.premilcuore@cert.provincia.fc.it

Comune di Santa Sofia

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185512)
pec: comune.santa-sofia@cert.provincia.fc.it

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e
Pianificazione territoriale - Ufficio Urbanistica
c.a. Elisabetta Fabbri Trovanelli
pec: provfc@cert.provincia.fc.it

Unione dei Comuni della Romagna forlivese

Ufficio Gestione Demanio regionale

c.a. Gian Luca Ravaioli
pec: protocollo@pec.romagnafortlivese.it

Azienda USL Romagna – Sede di Forlì

Dipartimento di Sanità Pubblica

c.a. Viviana Brunetti
pec: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Consorzio di Bonifica della Romagna

in nome e per conto di

**Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad Uso Pubblico
del Comune di Santa Sofia**

c.a. Maurizio Perpignani
pec: bonificaromagna@legalmail.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le

Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185503)
pec: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna**

Servizio Area Romagna

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185518)

pec: stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili**

Direzione Generale Territoriale Nord-Est

Ufficio 8 – Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi di

Venezia (U.S.T.I.F.)

Sezione di Bologna

(rif. E-DIS-05/03/2021-0186206)

pec: ustif-bologna@pec.mit.gov.it

Aeronautica Militare

Comando 1^a Regione Aerea

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185515)

pec: geroregione1@postacert.difesa.it

Comando Marittimo Nord

Ufficio Infrastrutture e Demanio

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185515)

pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

SM – Ufficio Personale, Logistico, e Servizi Militari

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185515)

pec: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Arpae – Area prevenzione ambientale Area Est

Servizio Sistemi Ambientali Area est

(rif. E-DIS-05/03/2021-0185502)

c.a. Matteo Starnini

c.a. Marco Maraldi

c.a. Patrizia Lucialli

Trasmissione telematica interna

Arpae – Direzione Tecnica

Unità Specialistica Progetto Demanio Idraulico

(rif. E-DIS-12/03/2021-0208444)

(rif. E-DIS-12/03/2021-0208445)

(rif. E-DIS-12/03/2021-0208447)

c.a. Tiziana Colla

Trasmissione telematica interna

Arpae – Autorizzazioni e Concessioni Area Est

S.A.C. di Forlì-Cesena – Unità Demanio Idrico

c.a. Milena Lungherini

Trasmissione telematica interna

e p.c.

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Risorse, Europa,
Innovazione e Istituzioni
Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio,
Logistica e Sicurezza

pec: approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: **E-distribuzione S.p.A.** - Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. per *"Costruzione linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate "SAN ZENO" nr. 15170 e "GALEATA" nr. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spescia. Comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC)".* (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2032) da realizzare nei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC).

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria indetta con nota di Arpae PG/2021/52021 del 01/04/2021

Premesso che:

- la Società **E-distribuzione S.p.A.**, con sede in via Darwin, 4 – 40131 Bologna, con nota prot. E-DIS-05/03/2021-0185492, acquisita da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (di seguito Arpae – S.A.C.) di Forlì-Cesena con PG/2021/35634 e PG/2021/35840 del 08/03/2021, successivamente integrata con nota del 17/03/2021, acquisita al PG/2021/42134 del 17/03/2021 e con nota del 18/03/2021, acquisita al PG/2021/43028 del 19/03/2021, ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", per la linea ed impianti elettrici denominati: *"Costruzione linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate "SAN ZENO" nr. 15170 e "GALEATA" nr. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spescia."*, da realizzare nei Comuni di Premilcuore e di Santa Sofia (Rif. AUT_3574/2032);
- E-distribuzione S.p.A. ha dichiarato che:
 - la realizzazione dell'elettrodotto in progetto si rende necessaria al fine di salvaguardare e migliorare la qualità, la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico e per consentire di intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica;
 - la costruzione della nuova linea a 15 kV, con uno sviluppo complessivo di circa 5,500 Km in cavo sotterraneo ad elica visibile in alluminio da 3x1x185 mm², consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica, e in particolare le linee esistenti denominate "SAN ZENO" nr. 15170 e "GALEATA" nr. 23441 nei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia, così da rendere la stessa "contro alimentabile" da una parte o dall'altra in caso di disservizi, assicurando di conseguenza la continuità della fornitura di energia elettrica;
 - il tracciato della nuova linea interesserà interamente la viabilità esistente (strada vicinale che congiunge le località di Montalto e Spescia) ad esclusione di brevissimi tratti su terreno naturale (ai margini della strada), necessari per il collegamento alla rete esistente (aerea) in prossimità delle cabine a palo, anch'esse esistenti, denominate "MONTALTO" in Comune di Premilcuore e "SPESCIA" in Comune di Santa Sofia;
 - il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale su cavidotto realizzato a cielo aperto. Agli estremi dell'elettrodotto in progetto (indicati come punti "A" e "B"

nell'elaborato denominato *"Progetto Definitivo – Disegno nr. 3574/2032_PD"*), il collegamento con le linee esistenti sarà realizzato mediante l'esecuzione di giunti/terminali su pali esistenti, lasciando imperturbata la DPA della attuale linea;

- non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori;
- la spesa presunta dell'intervento ammonta a circa € 520.000;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31/2017, l'intervento in progetto rientra la opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica, in quanto trattandosi di una linea interrata è ricompreso fra quelli previsti nell'Allegato "A" del medesimo Decreto al punto "A15". Il sistema forestale e boschivo non verrà in alcun modo interessato dall'esecuzione dell'opera, in quanto il tracciato si svilupperà sulla viabilità esistente quindi non si renderà necessario abbattere le alberature esistenti. L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi;
- per quanto riguarda il vincolo idrogeologico, le opere relative all'intero elettrodotto in cavo sotterraneo rientrano nell'Elenco 3 della Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1117/2000 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo tutto realizzato su strada esistente;
- le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici del Comune di Premilcuore e del Comune di Santa Sofia e pertanto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/93, comporterà variante agli stessi per la localizzazione della infrastruttura, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;
- la Società E-distribuzione S.p.A. ha richiesto per le opere elettriche in oggetto:
 - la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i. e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
 - la dichiarazione di inamovibilità delle opere, motivandola in relazione alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto poiché prevalentemente realizzato in cavo sotterraneo, all'importanza dell'opera stessa che rappresenterà un collegamento importantissimo per il servizio elettrico dell'area circostante ed è stata progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su strada al fine di *"riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente"* come previsto dall'art. 121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- E-distribuzione S.p.A. ha dichiarato che l'impianto in oggetto risulta inserito alla riga n. 1 del *"Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini"* pubblicato nel BURERT n. 25 del 03/02/2021, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L.R. n. 10/1993;

Evidenziato che:

- la Società E-distribuzione S.p.A. ha allegato all'istanza i seguenti elaborati tecnici, conservati in atti:
 - a) Elaborato denominato *"Progetto Definitivo – Disegno nr. 3574/2032_PD"*;
 - b) Elaborato denominato *"Stato di fatto e di Progetto – PSC Comune di Premilcuore – RUE Comune di Premilcuore – Disegno n° 3574/2032 VU_1"*;
 - c) Elaborato denominato *"Stato di fatto e di Progetto – PSC Comune di Santa Sofia – RUE Comune di Santa Sofia – Disegno n° 3574/2032 VU_2"*;
 - d) Elaborato denominato *"Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno nr. 3574/2032 VPE"*;
 - e) Elaborato denominato *"Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica – Disegno nr. 3574/2032 AMB"*;

f) Elaborato denominato *“Relazione geologica – Documento: n. 07-021”*;

- tali elaborati sono stati predisposti con i contenuti richiesti dall’art. 2-bis, comma 4 della L.R. 10/93 per le opere non previste negli strumenti urbanistici;

Preso atto che la Società E-Distribuzione S.p.A. con la suddetta nota prot. E-DIS-05/03/2021-0185492, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/35634, ha presentato per le opere in oggetto:

- l’Attestazione di conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis dell’art. 95 del D.Lgs. 259/2003 *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* e la Dichiarazione attestante che nella fase di realizzazione degli impianti verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nella medesima Attestazione;
- la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, rilasciata dal progettista dell’impianto ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, costituente il Nulla osta dell’autorità mineraria ai sensi dell’art. 120 del R.D. 1775/1933;

Rilevato che con nota prot. E-DIS-18/03/2021-0228069, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/43028 del 19/03/2021, la Società E-distribuzione S.p.A. ha presentato l’aggiornamento del piano particellare trasmettendo la revisione dell’Elaborato di cui alla suddetta lettera d), avente ad oggetto *“Vincolo Preordinato all’Esproprio – Disegno n° 3574/2032 VPE_Rev2”*;

Precisato che, come previsto dall’art. 3, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., al fine di acquisire i necessari pareri e nulla-osta previsti dagli artt. 111 e 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche in merito ai campi elettromagnetici espresse ai sensi dell’art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell’infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all’assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall’art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., tenuto conto inoltre di quanto stabilito dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/06, con nota datata 01/04/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/52021 del 02/04/2021, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità procedente ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo e ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all’art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per gli aspetti e competenze di rispettiva competenza;

Evidenziato che per un mero errore materiale commesso in fase di spedizione della PEC, il suddetto atto PG/2021/52021 non è stato trasmesso ai seguenti enti:

- E-distribuzione S.p.A.;
- Comune di Premilcuore;
- Comune di Santa Sofia;
- Provincia di Forlì-Cesena;
- Unione dei Comuni della Romagna forlivese - Ufficio Gestione Demanio regionale;
- Azienda USL Romagna – Sede di Forlì Dipartimento di Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna in nome e per conto di Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad Uso Pubblico del Comune di Santa Sofia;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo -Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Precisato che, alla luce di quanto sopra esposto, con nota del 04/06/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/88439 del 04/06/2021, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità procedente:

- ha annullato il precedente atto PG/2021/52021 del 02/04/21 di comunicazione di avvio del procedimento e di indizione della Conferenza di servizi;
- ha comunicato di considerare comunque validi i pareri e nulla-osta già trasmessi da alcuni degli enti partecipanti alla Conferenza di servizi come espressioni di tali enti all'interno della medesima Conferenza;
- ha effettuato una nuova comunicazione di avvio del procedimento ed una nuova indizione della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per gli aspetti e competenze di seguito riportati:
 1. COMUNE DI PREMILCUORE: il nulla-osta ai fini territoriali e ambientali; il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa lungo i tratti di pertinenza comunale (in base alle risultanze del catasto) e in generale lungo tutto il percorso della strada vicinale ad uso pubblico che congiunge le località Montalto e Spescia (le interferenze con i predetti beni ed opere formeranno oggetto di specifica successiva istanza da parte di E-Distribuzione SpA al Comune); le valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 10/93;
 2. COMUNE DI SANTA SOFIA: il nulla-osta ai fini territoriali e ambientali; il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa lungo tutto il percorso della strada vicinale ad uso pubblico che congiunge le località Montalto e Spescia, e per l'eventuale attraversamento di strade od opere comunali; le valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 10/93;
 3. CONSORZIO RIUNITO DELLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO DEL COMUNE DI SANTA SOFIA: il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa della linea elettrica sotto la sede stradale della strada vicinale ad uso pubblico che congiunge le località di Montalto e Spescia;
 4. PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: la conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
 5. UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UFFICIO GESTIONE DEMANIO REGIONALE: nulla osta relativamente alla concessione per occupazione di aree del demanio forestale con linea elettrica interrata sotto la sede della strada vicinale esistente che congiunge le località di Montalto e Spescia, ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e della L.R. n. 10 del 23/02/1993, relativamente alle seguenti particelle catastali:
Particelle 147 – 150 – 153 – 156 – 159 – 161 – 163 – 166 – 168 – 169 – 172 – 175 – 178 – 180 – 181 – 182 – 184 – 190 – 193 – 195 – 196 – 198 – 201 – 204 – 206 – 208 – 211 – 214 – 251 del Foglio 2 e Particelle 212 – 215 – 218 – 222 – 224 – 226 del Foglio 10, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
 6. AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI FORLÌ – DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA: parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), parere congiunto con Arpae ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);

7. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E IL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FORLI'-CESENA E RIMINI: nulla-osta archeologico ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – U.S.T.I.F. Sezione di Bologna: nulla-osta ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;
9. COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA: nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775) e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
10. AERONAUTICA MILITARE – COMANDO 1^a REGIONE AEREA: nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775) e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
11. COMANDO MARITTIMO NORD – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO (Marina Militare – Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno): nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775) e in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
12. AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: nulla-osta ai sensi del R.D. 29/07/1927 n. 1443 (ricerca e coltivazione delle miniere) e nulla osta idraulici ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del Fosso di Valorenzi, in Comune di Premilcuore, con n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo posto in tubazione staffata sul fianco del ponte esistente, n. 2 attraversamenti superiori del Fosso di Pian del Monte, in comune di Santa Sofia, con n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo su sede stradale e n. 1 attraversamento superiore del Rio Sasso, in Comune di Santa Sofia, con n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo su sede stradale;
13. REGIONE EMILIA ROMAGNA: nulla osta relativamente alla concessione per occupazione di aree del demanio forestale con linea elettrica interrata sotto la sede della strada vicinale esistente che congiunge le località di Montalto e Spescia, ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e della L.R. n. 10 del 23/02/1993, relativamente alle seguenti particelle catastali della Sezione B del Comune di Santa Sofia:
Particelle n. 147 – 150 – 153 – 156 – 159 – 161 – 163 – 166 – 168 – 169 – 172 – 175 – 178 – 180 – 181 – 182 – 184 – 190 – 193 – 195 – 196 – 198 – 201 – 204 – 206 – 208 – 211 – 214 – 251 del Foglio n. 2 e Particelle n. 212 – 215 – 218 – 222 – 224 – 226 del Foglio n. 10;
14. ARPAE:
 - Arpae – Direzione Tecnica – Unità Specialistica Progetto Demanio Idraulico: nulla osta relativamente alla concessione per occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento superiore del Fosso di Valorenzi, in Comune di Premilcuore, con n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo posto in tubazione staffata sul fianco del ponte esistente, n. 2 attraversamenti superiori del Fosso di Pian del Monte, in Comune di Santa Sofia, con n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo su sede stradale e n. 1 attraversamento superiore del Rio Sasso, in Comune di Santa Sofia, con n. 1 linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo su sede stradale;
 - Arpae Area Prevenzione Ambientale Est – Servizio Sistemi Ambientali Area est: parere in merito alla proposta di variante urbanistica;

- Arpae Area Prevenzione Ambientale Est – Servizio Sistemi Ambientali Area est: parere congiunto con AUSL DSP ai sensi dell’art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all’esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell’art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
- Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena: nulla-osta ai fini minerari ai sensi dell’art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del R.D. 29/07/1927 n. 1443;

Dato atto che in relazione alle procedure per l’autorizzazione e alle procedure espropriative definite dagli artt. 3 e 4 bis della L.R. 10/1993:

- la Società E-Distribuzione S.p.A. ha corredato la domanda di autorizzazione dell’elaborato denominato “*Vincolo Preordinato all’Esproprio – Disegno nr. 3574/2034 VPE_Rev2*”, contenente l’indicazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- con nota del 24/03/2021 e con nota del 13/04/2021, rispettivamente acquisite al protocollo di Arpae con PG/2021/45834 e con PG/2021/57007, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha inviato a mezzo raccomandata postale A/R le comunicazioni dirette ai proprietari delle aree interessate dall’intervento per permettere loro di partecipare al procedimento attraverso la visione del progetto e la possibilità di formulare osservazioni;
- Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha predisposto l’avviso di deposito che è stato pubblicato, ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, in data 31/03/2021 nel B.U.R.E.R.T. e sul quotidiano “*Corriere Romagna*” edizione di Forlì, diffuso nell’ambito territoriale interessato dall’intervento;
- l’avviso di deposito è stato inoltre pubblicato per 20 giorni consecutivi nell’Albo Pretorio dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia e nell’Albo pretorio della Provincia di Forlì-Cesena a partire dal 31/03/2021;
- la domanda presentata dalla Società E-Distribuzione S.p.A., corredata dei documenti allegati e dell’elaborato ai fini dell’asservimento, è stata depositata presso Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena – Unità Sanzioni e Autorizzazioni Ambientali Specifiche per 20 giorni a partire dal 31/03/2021;
- nei successivi 20 giorni dal termine sopra riportato e a tutt’oggi non risultano pervenute ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena osservazioni al riguardo né da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto, né da parte di altri soggetti interessati;

Dato atto che:

- in relazione a quanto indicato nell’art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, l’avvio del procedimento istruttorio relativo all’istanza di autorizzazione in oggetto ha coinciso con il giorno 31/03/2021, data di pubblicazione dell’avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, fissato in 15 giorni dalla comunicazione di indizione della Conferenza di servizi inoltrata con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/88439 del 04/06/2021, è scaduto il giorno 19/06/2021;
- non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell’art. 14-bis della L. 241/90, fissato in 90 giorni dalla suddetta comunicazione di indizione della medesima Conferenza di servizi, è scaduto il giorno 02/09/2021;

- che le determinazioni pervenute ad Arpae SAC da parte delle amministrazioni coinvolte risultano reperibili fino alla conclusione del procedimento amministrativo al seguente collegamento Google Drive:
https://drive.google.com/drive/folders/1BgskcuyMJY39FZHur_xW_Zs-bPVDI3ff?usp=sharing
- che entro il suddetto termine del 02/09/2021 **risultano pervenute** a questa Arpae SAC di Forlì-Cesena da parte delle amministrazioni coinvolte **le seguenti determinazioni:**
 1. **Comune di Premilcuore – Servizio Tecnico**, con nota prot. n. 4608 del 31/08/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/134898 del 01/09/2021) ha trasmesso il proprio parere di seguito riportato:

“IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[...]

Per quanto riguarda i tratti di propria competenza

RILASCIA NULLA OSTA

fatti salvi i diritti di terzi

*ai fini territoriali, ambientali e in ordine alla conformità urbanistica, per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto mediante scavo su strada di competenza comunale e/o vicinale di uso pubblico e/o consorziale vicinale. I tratti ed i tipi di scavi consentiti sono come da progetto allegato salvo variazioni previste in fase esecutiva. La lunghezza dello scavo sarà di circa 5,5 Km in cavo elicordato 3*1*185 mm² in alluminio ad 1 m di profondità dal piano stradale. Il collegamento sarà eseguito tra le linee esistenti denominate “San Zeno” n°15170 e “Galeata” n°23441 e realizzato in prossimità delle cabine a palo esistenti denominate “Montalto” e “Spescia”. La nuova linea interesserà la viabilità esistente e brevi tratti ai margini della strada necessari per collegarsi alla rete esistente aerea.*

Si rilascia autorizzazione anche all'occupazione di suolo pubblico per l'esecuzione lavori.

Nei tratti di competenza comunale dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Il Titolare dell'autorizzazione prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire pareri/nulla osta ed atti di assenso dei proprietari pubblici/privati delle aree oggetto di lavori (da consegnare al Comune);
- Il Titolare dell'autorizzazione prima di effettuare i lavori di scavo, deve verificare presso i competenti Enti l'esistenza di canalizzazioni, cavi, linee ed impianti a rete in genere nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori e dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento -anche futuro- degli impianti e manufatti esistenti. L'esecuzione delle opere autorizzate, i manufatti e le condotte posate non vincoleranno ad alcuna servitù le proprietà comunali sulle quali le opere e i manufatti sono stati eseguiti o posati. In particolare l'Amministrazione comunale può richiedere in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o di autotutela, lo spostamento o la rimozione di qualsiasi manufatto eseguito sulla base delle autorizzazioni rilasciate.
- In caso di interferenza con l'apparato radicale di alberature stradali, si dovrà contattare immediatamente l'ufficio competente.
- Il Titolare dell'autorizzazione prima di dare inizio a lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti dovrà dare avviso ai concessionari dei servizi pubblici e prendere con loro gli opportuni accordi per un opportuno coordinamento, affinché non vengano causati danni agli impianti esistenti. Ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni o disservizi resta comunque in capo al richiedente.
- Il Titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire le opere conformemente agli elaborati grafici approvati. Qualsiasi modifica alle opere autorizzate, anche se realizzate in corso d'opera, dovrà essere concordata con l'ufficio tecnico in corso dei lavori.
- Il Titolare dell'autorizzazione è responsabile della conduzione dei lavori durante tutto il loro svolgimento e dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, comprese le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, nonché quelle sulla circolazione stradale e delle particolari successive prescrizioni che l'Ufficio di Polizia Locale riterrà utile impartire.

- Il Titolare dell'autorizzazione è obbligato a trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione che andranno integralmente rispettate. Il concessionario risponderà in solido delle eventuali mancanze dell'impresa esecutrice.
- Il Titolare dell'autorizzazione deve predisporre inoltre a propria cura e spesa, tutta la necessaria segnaletica stradale (diurna e notturna) atta a presegnalare e delimitare il cantiere.
- Qualora l'esecuzione dei lavori o il deposito di materiali comportino l'occupazione di aree destinate alla circolazione veicolare o pedonale, il titolare dell'autorizzazione deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, mantenendoli in perfetta efficienza, sia di giorno che di notte, come previsto dal codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione.
- Il Titolare dell'autorizzazione in solido con l'esecutore dei lavori, è altresì responsabile dei danni che possano occorrere a persone o cose, nel caso di mancato o intempestivo ripristino e/o di cedimenti o avvallamenti della pavimentazione del suolo pubblico oggetto della presente autorizzazione di manomissione.
- Il concessionario, con la sottoscrizione ed il ritiro dell'autorizzazione si impegna a sottostare, nella esecuzione dei lavori, al rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, alle norme per la tutela della sicurezza fisica dei lavoratori, le norme del C.d.S. e le prescrizioni del Regolamento di attuazione del C.d.S. in materia di cantieri stradali, nonché tutte le disposizioni che potranno essere impartite dagli addetti dell'UTC e dall'Ufficio di Polizia Locale.
- L'impresa esecutrice ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'UTC e dell'Agente di Polizia Locale.
- L'impresa esecutrice ha l'obbligo di ripristinare gli scavi con sabbietta per uno spessore minimo di cm. 30 e stabilizzato per cm. 30/50, il tutto debitamente costipato, realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per tutta la larghezza stradale nei casi in cui la stessa sia minore di ml. 5,00, realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto di usura da cm. 3, previa fresatura, per metà sede stradale, nei casi in cui la stessa sia maggiore di ml. 5,00; In caso di taglio trasversale della sede stradale, dovrà essere ripristinata per una larghezza complessiva di ml. 3,00 con le modalità e materiali sopradescritti;
- La realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per tutta la larghezza stradale nei casi in cui la stessa sia minore di ml. 5,00;
- Realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per metà sede stradale, nei casi in cui la stessa sia maggiore di ml. 5,00; In caso di taglio trasversale della sede stradale, dovrà essere ripristinata per una larghezza complessiva di ml. 3,00 con le modalità e materiali sopradescritti;
- In caso di pavimentazione di tipo diverso dovrà essere ripristinata la pavimentazione esistente;
- Il tappeto di usura da cm. 3 non dovrà essere eseguito prima di mesi 4 (quattro) dall'esecuzione dei lavori e comunque non oltre mesi 6 (sei);
- Nel caso in cui l'intervento si effettui su strada ubicata in zona artigiano-industriale o sia strada di intenso traffico, dovrà essere realizzato anche uno strato di base in tout-venant bituminoso spess. cm.15, pezz.0,40;
- Il concessionario è responsabile per un periodo di tempo di anni due (2) del ripristino dello scavo eseguito nella proprietà Comunale, è tenuto a verificare periodicamente eventuali cedimenti e/o abbassamenti provvedendo immediatamente al ricarico dello scavo stesso al fine di eliminare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità. Il concessionario è responsabile di eventuali danni arrecati a cose e persone per mancato intervento di ripristino;
- Il Concessionario è tenuto a ripristinare eventuali danni che si arrecheranno sia alle reti di sottosuolo (idrica-fognaria-gas metano) che soprassuolo;
- Ultimati i lavori il direttore dei Lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione resa su dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 da inviare a questo Comune, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti delle Autorizzazioni rilasciate;
- Il trasporto di eventuale materiale di risulta in esubero, proveniente dallo scavo, dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione previsto dal comma 1°, dell'art. 193 del D.Lvo n. 152/2006 ed essere conferito

presso un impianto autorizzato allo smaltimento/trattamento di detto materiale. Vanno comunque rispettate le norme vigenti in materia di tutela ambientale.

La presente autorizzazione ha validità di 12 mesi con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni/prescrizioni sopra indicate pena la decadenza della stessa.

[...]"

2. **Comune di Santa Sofia – Servizio Edilizia Privata – Patrimonio – Ambiente e Territorio** con nota del 27/08/2021, prot. n. 10062 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/132824 del 27/08/2021), ha trasmesso il proprio parere di seguito riportato:

"IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[...]

RILASCIA NULLA OSTA

*ai fini territoriali, ambientali e in ordine alla conformità urbanistica, per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto mediante scavo su strade vicinali ad uso pubblico appartenenti al Consorzio stradale "Camposonardo-Gargamaggio" referente al Consorzio Riunito delle Strade Vicinali del Comune di Santa Sofia. I tratti ed i tipi di scavi consentiti sono come da progetto allegato salvo variazioni previste in fase esecutiva. La lunghezza dello scavo sarà di circa 5,5 Km in cavo elicordato sotterraneo 3*1*185 mm2 in alluminio ad 1 m di profondità dal piano stradale. Il collegamento sarà eseguito tra le linee esistenti denominate "San Zeno" n°15170 e "Galeata" n°23441 e realizzato in prossimità delle cabine a palo esistenti denominate "Montalto" e "Spescia". La nuova linea interesserà la viabilità esistente e brevi tratti ai margini della strada necessari per collegarsi alla rete esistente aerea.*

Si rilascia autorizzazione anche all'occupazione di suolo pubblico per l'esecuzione lavori.

Nei tratti di competenza comunale dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1. Il Titolare dell'autorizzazione prima dell'inizio lavori dovrà acquisire pareri/nulla osta ed atti di assenso dei proprietari pubblici/privati delle aree oggetto di lavori (da consegnare al Comune)*
- 2. Il Titolare dell'autorizzazione prima di effettuare i lavori di scavo, deve verificare presso i competenti Enti l'esistenza di canalizzazioni, cavi, linee ed impianti a rete in genere nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori e dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento -anche futuro- degli impianti e manufatti esistenti. L'esecuzione delle opere autorizzate, i manufatti e le condotte posate non vincoleranno ad alcuna servitù le proprietà comunali sulle quali le opere e i manufatti sono stati eseguiti o posati. In particolare l'Amministrazione Comunale può richiedere in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di autotutela, lo spostamento o la rimozione di qualsiasi manufatto eseguito sulla base delle autorizzazioni rilasciate.*
- 3. In caso di interferenza con l'apparato radicale di alberature stradali, si dovrà contattare immediatamente l'ufficio competente.*
- 4. Il Titolare dell'autorizzazione prima di dare inizio a lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti dovrà dare avviso ai concessionari dei servizi pubblici e prendere con loro gli opportuni accordi per un opportuno coordinamento, affinché non vengano causati danni agli impianti esistenti. Ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni o disservizi resta comunque in capo al richiedente.*
- 5. Il Titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire le opere conformemente agli elaborati grafici approvati. Qualsiasi modifica alle opere autorizzate, anche se realizzate in corso d'opera, dovrà essere concordata con l'ufficio tecnico in corso dei lavori.*
- 6. Il Titolare dell'autorizzazione è responsabile della conduzione dei lavori durante tutto il loro svolgimento e dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, comprese le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81, nonché quelle sulla circolazione stradale e delle particolari successive prescrizioni che l'Ufficio di Polizia Locale riterrà utile impartite.*
- 7. Il Titolare dell'autorizzazione è obbligato a trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione che andranno integralmente rispettate. Il concessionario risponderà in solido delle eventuali mancanze dell'impresa esecutrice.*

8. *Il Titolare dell'autorizzazione deve predisporre inoltre a propria cura e spesa, tutta la necessaria segnaletica stradale (diurna e notturna) atta a presegnalare e delimitare il cantiere.*
9. *Qualora l'esecuzione dei lavori o il deposito di materiali comportino l'occupazione di aree destinate alla circolazione veicolare o pedonale, il titolare dell'autorizzazione deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, mantenendoli in perfetta efficienza, sia di giorno che di notte, come previsto dal codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione.*
10. *Il Titolare dell'autorizzazione in solido con l'esecutore dei lavori, è altresì responsabile dei danni che possano occorrere a persone o cose, nel caso di mancato o intempestivo ripristino e/o di cedimenti o avvallamenti della pavimentazione del suolo pubblico oggetto della presente autorizzazione di manomissione.*
11. *Il concessionario, con la sottoscrizione ed il ritiro dell'autorizzazione si impegna a sottostare, nella esecuzione dei lavori, al rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, alle norme per la tutela della sicurezza fisica dei lavoratori, le norme del C.d.S. e le prescrizioni del Regolamento di attuazione del C.d.S. in materia di cantieri stradali, nonché tutte le disposizioni che potranno essere impartite dagli addetti dell' UTC e dall'Ufficio di Polizia Locale.*
12. *L'impresa esecutrice ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell' UTC e dell'Agente di Polizia Locale.*
13. *L'impresa esecutrice ha l'obbligo di ripristinare gli scavi con sabbietta per uno spessore minimo di cm. 30 e stabilizzato per cm. 30/50, il tutto debitamente costipato, realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per tutta la larghezza stradale nei casi in cui la stessa sia minore di ml.5,00, realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto di usura da cm. 3 , previa fresatura , per metà sede stradale , nei casi in cui la stessa sia maggiore di ml. 5,00; In caso di taglio trasversale della sede stradale, dovrà essere ripristinata per una larghezza complessiva di ml. 3,00 con le modalità e materiali sopra descritti;*
14. *La realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto d'usura da cm. 3, previa fresatura, per tutta la larghezza stradale nei casi in cui la stessa sia minore di ml.5,00;*
15. *Realizzazione di Binder dello spessore non inferiore a cm. 10 con soprastante tappeto di usura da cm. 3 , previa fresatura , per metà sede stradale , nei casi in cui la stessa sia maggiore di ml. 5,00 ; In caso di taglio trasversale della sede stradale, dovrà essere ripristinata per una larghezza complessiva di ml. 3,00 con le modalità e materiali sopra descritti;*
16. *In caso di pavimentazione di tipo diverso dovrà essere ripristinata la pavimentazione esistente;*
17. *Il tappeto di usura da cm. 3 non dovrà essere eseguito prima di mesi 4 (quattro) dall'esecuzione dei lavori e comunque non oltre mesi 6 (sei).;*
18. *Nel caso in cui l'intervento si effettui su strada ubicata in zona artigiano-industriale o sia strada di intenso traffico, dovrà essere realizzato anche uno strato di base in tout-venant bituminoso spess. cm.15, pezz.0,40;*
19. *Il concessionario è responsabile per un periodo di tempo di anni due (2) del ripristino dello scavo eseguito nella proprietà Comunale, è tenuto a verificare periodicamente eventuali cedimenti e/o abbassamenti provvedendo immediatamente al ricarico dello scavo stesso al fine di eliminare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità. Il concessionario è responsabile di eventuali danni arrecati a cose e persone per mancato intervento di ripristino;*
20. *Il Concessionario è tenuto a ripristinare eventuali danni che si arrecheranno sia alle reti di sottosuolo (idrica-fognaria-gas metano) che soprassuolo;*
21. *Ultimati i lavori il direttore dei Lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione resa su dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 da inviare a questo Comune, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti delle Autorizzazioni rilasciate;*
22. *Il trasporto di eventuale materiale di risulta in esubero, proveniente dallo scavo, dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione previsto dal comma 1°, dell'art.193 del D.Lvo n.152/2006 ed essere conferito presso un impianto autorizzato allo smaltimento/trattamento di detto materiale. Vanno comunque rispettate le norme vigenti in materia di tutela ambientale.*

La presente autorizzazione ha validità di 12 mesi con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni/prescrizioni sopra indicate pena la decadenza della stessa.

[...]";

3. **Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad uso pubblico del Comune di Santa Sofia**, con nota prot. n. 15 del 01/09/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/138712 dell' 08/09/2021) ha comunicato quanto segue:

"La presente per comunicare che, a fronte della vostra richiesta di trasmissioni di pareri di competenza in merito al progetto in oggetto, in primis si chiede di considerare in fase esecutiva la possibilità di effettuare la posa della linea elettrica a 15 kV il più possibile dentro la fossetta a monte del tracciato stradale, con anche una altezza di scavo inferiore e con la successiva cementificazione della fossetta stradale onde ovviare tutte le problematiche logistiche e tecniche che uno scavo nel mezzo del tracciato (larghezza media della strada 3,20 mt circa) potrebbe comportare senza considerare che si trovano tratti asfaltati, tratti in macadam ordinaria, tratti cementati e alcuni tratti con impermeabilizzazione a 3 mani.

Qualora non fosse possibile in alcuni tratti ottemperare a tale indicazione, vengono considerate ottimali le indicazioni tecniche indicate dal Comune di Santa Sofia.

Per le fasi esecutive dei lavori e per eventuali sopralluoghi operativi si chiede di prendere contatti con il nostro referente tecnico geom. Maurizio Perpignani al 349 3059770.";

Consorzio di Bonifica della Romagna, in nome e per conto di **Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad uso pubblico del Comune di Santa Sofia**, con nota prot. n. 25434 del 03/09/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/137394 del 06/09/2021) ha comunicato quanto segue:

"In riferimento alla richiesta di parere di ns competenza [...] relativo alla costruzione nuova linea elettrica 15Kv per collegamento delle linee esistenti denominate "San Zeno" n. 15170 e "Galeata" n. 23441, da realizzarsi nei comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC).

Visti gli elaborati grafici e i documenti allegati, dai quali risulta che le aree rappresentate per le opere richieste si trovano in zone non interferenti con canali consorziali e reti irrigue consortili, pertanto non ricadenti in fascia di vincolo di cui al R.D. n. 368/1904 e di cui al vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale.

Allo stesso modo si comunica che nella zona interessata non sono presenti strade di competenza del Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad Uso Pubblico.

*Per quanto sopra esposto **il parere di nostra competenza non risulta necessario.**"*;

Lo scrivente S.A.C. rileva una inesattezza nel parere sopra riportato, dovuta probabilmente a un mero errore materiale; si ritiene infatti che verosimilmente il Consorzio di Bonifica intendesse in realtà precisare che la strada vicinale in questione non risulta di propria competenza, ma di competenza del Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad Uso Pubblico. Infatti a seguito di approfondimenti per le vie brevi, si è chiarito che la strada vicinale in questione è di competenza del Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad Uso Pubblico e che tale Consorzio ne ha affidato la gestione tecnica, tramite convenzione, al Consorzio di Bonifica della Romagna. Alla luce di quanto sopra si ritiene pertinente per quanto riguarda le interferenza con la strada vicinale il parere espresso dal Consorzio Riunito delle Strade Vicinali ad Uso Pubblico con nota prot. n. 15 del 01/09/2021, in quanto direttamente competente per la strada vicinale.

4. **Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale**, con nota prot. prov. n. 18319 del 27/07/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/117170 del 27/07/2021), ha trasmesso il Decreto del Presidente n. 94, Prot. Gen. n. 11236/2021 del 29/06/2021, di cui si riporta un estratto:

"IL PRESIDENTE

[...]

DECRETA

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente- Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[...]

DATO ATTO CHE il Comune di Premilcuore e il Comune di Santa Sofia sono dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e successive varianti; di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Premilcuore n. 38 del 29/11/2008, con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 12 del 17/03/2010 e successive varianti; di Piano Operativo Comunale (POC) adottato con delibera di Consiglio Comunale di Santa Sofia n. 55 del 29/11/2017.

[...]

DATO ATTO CHE i contenuti del progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

[...]

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale

La relazione di valutazione ambientale propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 5.500 m, sarà totalmente in cavo interrato su viabilità esistente;
- Zone assoggettate a Tutela Paesaggistica: Non interessate in quanto il tracciato è in cavo interrato su strada. L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimanti, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi. Essendo in cavo sotterraneo, l'intervento risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15;
- Beni Culturali: Non interessati;
- Risorse Naturali: Non interessate;
- Margini Visivi Significativi: L'intervento in progetto va ad interessare un crinale. L'esecuzione dell'intervento in cavo sotterraneo non comporterà, a lavori ultimanti, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Nessuna;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Presenza di corpi di frana attivi nel Comune di Santa Sofia e corpi di frana privi di periodicità stagionali in entrambi i Comuni. Il progetto interessa alcune aree definite, sotto il profilo del dissesto idrogeologico, a rischio medio o da sottoporre a verifica, dagli strumenti urbanistici comunali e dai Piani di Bacino. Ai sensi dell'art. 4 c.2 del Decreto Generale del Distretto Idrografico del Po n. 98/2017, si è quindi provveduto ad effettuare la verifica di compatibilità idrogeologica tramite Relazione Geologica, che fa parte integrante del progetto. Riguardo al Vincolo Idrogeologico, le opere relative al nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo rientrano nell'Elenco 3 della Delibera di Giunta

Regionale Emilia -Romagna n. 1117/2000 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo realizzato su strada esistente;

- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Non interessati;
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. La costruzione dell'opera in progetto consentirà invece di realizzare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico in caso di eventi atmosferici intensi che potrebbero generare disservizi e guasti alla rete elettrica e provocare lunghi disservizi in tutta l'area circostante;
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazione;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato il progetto: La totalità del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato su viabilità esistente. Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture quali sono le strade pubbliche, sotto le quali si svilupperà il nuovo elettrodotto. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto pubblica via, consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei boschi e nei campi circostanti e rispetta la salvaguardia della configurazione del territorio e della connotazione paesaggistico-ambientale degli ambiti interessati (in particolare il sistema dei crinali e il sistema collinare). Inoltre il progetto privilegia la posa del cavo su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art. 121 comma 2 R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare conduttori elicordati isolati sotterranei che azzerano la visibilità dell'elettrodotto in progetto. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione;
- Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto "3574/2032PD" evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Oltre a rappresentare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico dei Comuni interessati e delle altre aree limitrofe, è pienamente compatibile con l'ambiente ed il territorio circostante.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** "Unità di paesaggio": **Unità di Paesaggio n. 1** "Paesaggio della montagna e della dorsale apenninica" (per circa 1.300 m); **Unità di Paesaggio n. 3a** "Paesaggio della media collina"; (per circa 4.200 m); "Aree a dominanza del soprassuolo boschivo";
- **Tav. 2** "Zonizzazione Paesistica": "Sistema collinare e sistema del crinale" di cui all'art. 9; "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" cui all'art. 19; "Viabilità panoramica" di cui all'art. 24B (fra S.Maria in Montalto e Pavarano);
- **Tav. 3** "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli": "Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano" di cui all'art. 10 comma 2 lett. a) (il tracciato di progetto interseca tali aree per circa 1.750 m); "Sistema delle aree agricole" di cui all'art. 11;

- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali” di cui all'**art. 20B**; “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Aree interessate da frane attive (per circa 80 m nell’area fra Vallicelle e Poggio Campale in Comune di Santa Sofia) e aree interessate da frane quiescenti (per circa 1.050 m)” di cui all'**art. 26**; “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi eluvio-colluviali (per circa 500 m) di cui all'**art. 27**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “Aree di valore naturale e ambientale (forestale)” di cui all'**art. 72**; “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” di cui all'**art. 73**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “Fascia di rispetto da sorgenti”;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “**Zona 1** – Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “**Zona 2** – Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “**Zona 3** - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “**Zona 4** – Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “**Zona 5** – Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “**Zona 6** – Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”, “**Zona 9** - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, “**Zona 10** - Aree in cui non sono attesi effetti locali” di cui all'**art. 47**.

Considerato che l'attraversamento del crinale con la linea elettrica non comporta alterazioni della percezione visiva ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 9 e del comma 3 art. 20B delle norme del P.T.C.P., in quanto l'elettrodotto risulterà interrato lungo una strada esistente, **si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Santa Sofia e del Comune di Premilcuore, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di formazioni boschive, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011;

A.2 Considerato che nel progetto non sono state analizzate dettagliatamente le caratteristiche geologiche e geomorfologiche dei singoli dissesti attraversati, relativamente alle frane attive intersecate nel tracciato, nell'impossibilità di trovare alternative localizzative, occorrerà cautelarsi con precauzioni sia dal punto di vista tecnico che assicurativo, in considerazione dell'incremento dei beni esposti (aumento del rischio). Sulla base dell'art. 26 comma 8 delle Norme del P.T.C.P., si dovranno garantire condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato, al fine di evitare riattivazioni dei movimenti franosi.

Relativamente alle frane quiescenti e ai depositi eluvio-colluviali intersecati su diversi punti del tracciato, per non alterarne lo stato di equilibrio, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso;

A.3 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P.

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO di tutti gli elementi descritti dal Progetto e delle relative valutazioni sulle componenti ambientali, come riportati in premessa;

RICHIAMATA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

PRESO ATTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE), non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Premilcuore e del Comune di Santa Sofia in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente.**

RITENUTO INFINE, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, in merito al progetto di "Costruzione linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate 'SAN ZENO' N. 15170 E 'GALEATA' N. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spesica. Comune di Premilcuore e Santa Sofia", **i seguenti pareri:**

- **compatibilità** con gli strumenti urbanistici della Pianificazione Territoriale e Urbanistica della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Premilcuore e del Comune di Santa Sofia, **alle condizioni definite ai punti A.1, A.2 e A.3 della soprastante parte narrativa;**
- **parere motivato positivo** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Santa Sofia e di variante urbanistica di localizzazione dell'infrastruttura negli strumenti di pianificazione (POC specifico) del Comune di Premilcuore, per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;

2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013";

5. **Unione dei Comuni della Romagna Forlivese Ufficio Gestione Demanio Regionale**, con nota prot. n. 11660/2021 del 12/04/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/59668 del 19/04/2021) ha espresso il seguente parere:

"[...]"

“Vista la documentazione allegata alla domanda e preso atto che i lavori per i quali la Società in indirizzo chiede l'autorizzazione prevedono la realizzazione di una linea elettrica 15kV in cavo sotterrato, lungo la strada vicinale “Gorgamaggio-Spescia-Colla di Valnora”, in Comune di Santa Sofia (FC);

Preso atto che il tracciato della linea, come riportato nella planimetria allegata alla domanda, ricade interamente in terreni di proprietà della Regione Emilia Romagna in gestione alle Unioni dei Comuni Valle del Savio e Romagna Forlivese, con quest'ultima in qualità di Ente capofila, nell'ambito della Convenzione per la tutela e valorizzazione del patrimonio regionale indisponibile del territorio di Forlì- Cesena;

Considerato che la strada in argomento è iscritta nell'elenco delle strade vicinali di uso pubblico del Comune di S. Sofia e, in quanto tale, è in gestione al Consorzio Riunito delle Strade Vicinali del Comune di S. Sofia, con sede a S. Sofia, p.zza Matteotti n. 1;

Considerato altresì che la pista è stata interessata, non molti anni fa, da importanti lavori di straordinaria manutenzione del piano stradale, mediante trattamento di depolverizzazione a tre mani e alcuni tratti di soletta in cls armata;

Ritenuto conseguentemente opportuno richiedere che l'esatta ubicazione degli scavi per la posa della linea interrata sia preventivamente concordata anche con il soggetto gestore della strada;

Visto, infine, il parere espresso dalla Regione Emilia Romagna in data 25/03/2021, agli atti, dal quale emerge che <<i>beni interessati dal suddetto attraversamento non possono essere oggetto di esproprio né di costituzione di diritti reali, nonché di quanto disposto dalla L.R. 10/2000 all'art. 6, commi 1, 4 e 5 ed in particolare che l'uso particolare di beni demaniali o patrimoniali indisponibili può essere accordato mediante concessione, ... e nel caso in cui i beni immobili appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile siano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo può essere sostituito da una congrua indennità.>>

ai soli fini della proprietà, fatto salvo eventuali diritti di terzi e le competenze degli altri Enti in materia, si esprime parere favorevole e quindi autorizza quanto richiesto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *l'esatta ubicazione degli scavi per la posa della cavidotto sia preventivamente concordata con il Consorzio Riunito per la gestione delle Strade Vicinali del Comune di S. Sofia, di cui si riportano di seguito i principali contatti:*
 - *PEC: comune.santa-sofia@cert.provincia.fc.it;*
 - *Geom. Maurizio Perpignani: 3493059770*
- *una volta definito il tracciato della linea, sarà cura dello scrivente Ufficio predisporre la Convenzione e calcolare il relativo canone (ovvero una congrua indennità) come anticipato dalla nota della Regione Emilia Romagna;*
- *I lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle Norme per l'esecuzione delle linee elettriche interrate;*
- *Qualora lo scavo dovesse essere realizzato all'interno del piano stradale, lo stesso dovrà essere ripristinato come in origine. Per il rinterro dello scavo dovrà inoltre essere utilizzato esclusivamente materiale inerte;*
- *La presunta data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata, con congruo anticipo, allo scrivente Ufficio (fax 0543/973068), unitamente a copia di tutte le autorizzazioni acquisite;*

Resta inteso che sia l'Unione di Comuni Romagna Forlivese che la Regione Emilia Romagna, rispettivamente Ente gestore e proprietario del Demanio regionale, dovranno essere sollevate da ogni responsabilità civile e/o penale per gli eventuali danni a persone, cose e/o animali, che dovessero verificarsi in conseguenza alle azioni che avranno luogo con la presente autorizzazione.”;

6. **AUSL della Romagna Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena**, con nota prot. 2021/0141971/P del 26/05/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/83738) ha espresso parere il seguente parere:

“Vista la valutazione tecnica dell’impatto elettromagnetico trasmessa dall’U.P. Agenti Fisici SSA APA-Est ad ARPAE – SAC di Forlì-Cesena in data 21/04/2021 con nota PG/2021/62035;

Nulla Osta da parte dello scrivente Dipartimento al rilascio del parere integrato ARPAE-AUSL richiesto;

Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente, con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alla linea, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.”;

7. **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini**, con nota prot. n. 12799 del 26/08/2021 (assunta al prot. di Arpae con PG/2021/132082 del 26/08/2021), ha espresso il parere di competenza, come di seguito riportato:

“In relazione alla richiesta di espressione del parere di competenza nell’ambito della Conferenza dei Servizi indetta per i lavori in oggetto (Ns. prot. n. 8823 del 08.06.2021 e n. 11591 del 29.07.2021):

- *esaminate l’ubicazione dell’intervento e la descrizione delle opere (posa di nuove infrastrutture interrato con scavi a cielo aperto: m lungh. 5500 × largh. 0,40 × prof. ≥-1,00/1,20 dal p.d.c);*
- *tenuto conto che i lavori in oggetto ricadono nella disciplina contenuta nell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”);*
- *verificata la cartografia relativa all’area in oggetto e la documentazione in proprio possesso;*
- *valutata l’estensione dell’intervento e il fatto che esso interesserà viabilità esistente e terreni naturali;*
- *considerata la necessità di verificare la stratificazione sepolta e le potenzialità archeologiche dell’area in cui ricade l’infrastruttura progettata;*
- *considerato che il c. 10 dell’art. 25 del citato D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, previo accordo con la Soprintendenza competente, la possibilità di ridurre dati, elaborati e documenti progettuali;*
- *in previsione delle criticità operativo-logistiche e tenuto conto che le opere che interessano il sottosuolo sono puntuali e richiedono necessariamente una contestualità tra i lavori di indagine archeologica e la realizzazione delle stesse;*

non si ritiene necessaria l’esecuzione di indagini preventive ma questa Soprintendenza rilascia parere favorevole alla realizzazione dei lavori così come previsti in progetto, subordinando l’esecuzione di tutte le attività di scavo a cielo aperto a controllo archeologico in corso d’opera.

L’assistenza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), senza alcun onere per questo Ufficio.

In caso di rinvenimento di depositi antropizzati e/o evidenze archeologiche dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel “Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici”, pubblicato con D.S. n. 24/2018, disponibile sul sito web di questo Istituto (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it).

Si richiama E-distribuzione SpA in indirizzo a farsi carico di riportare le disposizioni impartite da questa Soprintendenza alle imprese appaltatrici esecutrici dei lavori.

Si resta in attesa di ricevere comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) del nominativo della ditta archeologica incaricata, nonché della data prevista di inizio lavori, al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

Il presente parere è valido solo ai fini della tutela archeologica.

[...]";

8. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F. Sezione di Bologna**, con nota prot. U.0059106 del 11/03/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/39051 del 12/03/2021) ha comunicato quanto segue:

“In riferimento alla richiesta di Nulla Osta riguardante l’impianto in oggetto indicato, presentata da e-distribuzione con nota E-DIS-05/03/2021-186202, si fa presente che nel caso in oggetto non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo U.S.T.I.F., in quanto l’intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo Ufficio.”;

9. **Comando Militare Esercito “Emilia–Romagna”, SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari**, con nota prot. M_D-E24466 REG2021 n. 0005208 del 12/04/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/57911 del 14/04/2021) ha trasmesso il Nulla Osta N. 140-21 del 07/04/2021, rilasciato senza l'imposizione di particolari vincoli;

10. **Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea**, con nota prot. M_D.AMI001 REG 2021 0007059 del 01/04/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/52386 del 06/04/2021) ha trasmesso il proprio nulla-osta di seguito riportato:

“1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.1o 320 e segg.) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.”;

11. **Comando Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio**, con nota prot. M_D MARNORD 0008033 del 11/03/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/38481 del 11/03/2021) ha espresso il parere di competenza come di seguito riportato:

“Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militare e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all’impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia dei lavori, si ritiene comunque opportuno che la società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia”;

12. **Agenzia REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA-ROMAGNA – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena:**

- con nota prot. 0021681 del 19/04/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/59903 del 19/04/2021) ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 793 del 19/03/2021, la Determinazione Dirigenziale n. 866 del 24/03/2021 e la Determinazione Dirigenziale n. 896 del 25/03/2021, con cui sono stati rispettivamente rilasciati i nulla-osta idraulici ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del **Fosso Valorenzi** (in Comune di Premilcuore), n. 2 attraversamenti e occupazione di 2 metri di area demaniale del **Fosso Pian del Monte** (in Comune di Santa Sofia), n. 1 attraversamento del **Rio Sasso** (in Comune di Santa Sofia), da cui risulta quanto di seguito riportato:

“In riferimento alla richiesta prot. n. PGFC52021/2021 del 02/04/2021 di codesta Agenzia, acquisita al protocollo di questo Servizio con n. PC/2021/18883 del 02/04/2021, si provvede a trasmettere i Nulla Osta idraulici di cui all'oggetto:

- *il Nulla Osta idraulico N. 793 del 19/03/2021 pratica FC21T0009 (già inviata ad Arpae Direzione Tecnica Bologna con prot. PC/2021/17013 del 23/03/2021)*
- *il Nulla Osta idraulico N. 866 del 24/03/2021 pratica FC21T0011 (già inviata ad Arpae Direzione Tecnica Bologna con prot. PC/2021/17497 del 25/03/2021)*
- *il Nulla Osta idraulico N. 896 del 25/03/2021 pratica FC21T0010*

Si evidenzia tuttavia che per gli attraversamenti, sui quali vengono realizzati gli elettrodotti, da una consultazione degli archivi dell'Assetto Idraulico, per quanto è stato possibile accertare, non risultano rilasciati precedenti nulla osta idraulici. Si precisa che rimane di vostra competenza la regolarizzazione dei rapporti concessori con il soggetto gestore degli attraversamenti su cui è prevista la realizzazione dell'opera.

Si evidenzia ancora che la sistemazione degli elettrodotti resterà tuttavia collegata alle risultanze delle valutazioni idrauliche che si effettueranno per la eventuale concessione degli attraversamenti e, in conseguenza, anche alla richiesta di successivi adeguamenti idraulici per lavori di sistemazione idrauliche che comportino modifiche agli elettrodotti realizzati.

Si segnala infine che, analizzando gli elaborati della pratica FC21T0010, Nulla Osta Idraulico 896 del 25/03/2021 n. 2 attraversamenti (A-B e C-D) sul Fosso Pian del Monte presentati da E-Distribuzione S.p.a., risultano evidenziati ulteriori due attraversamenti (Lettera E e Lettera F) a fronte dei quali, dopo un sopralluogo effettuato dal personale di questo Servizio, si specifica quanto segue:

- 1) *Relativamente all'attraversamento “E”, per poter esprimere il parere di propria competenza, si chiede di integrare la pratica presentando idonea documentazione che comprenda Planimetria catastale, CTR, Sezione dell'alveo interessato dall'opera, Relazione Tecnica che descriva il tipo di attraversamento, documentazione fotografica.*
 - 2) *Relativamente all'attraversamento “F” si tratta di un'occupazione di area demaniale che non interessa l'alveo del corso d'acqua che scorre in quel punto oltre la strada, il Servizio scrivente per quanto di competenza ritiene di non dover rilasciare il proprio Nulla Osta Idraulico.”;*
- *con nota prot. 0034538 del 22/06/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/98192 del 23/06/2021, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 2102 del 21/06/2021, con cui è stato rilasciata l'integrazione al nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del corso d'acqua **Fosso Pian del Monte** (in Comune di Santa Sofia), da cui risulta in particolare che:*

“In riferimento alla richiesta prot. n. 88066/2021 del 04/06/2021 di codesta Agenzia ARPAE Direzione Tecnica, Servizio Gestione Demanio Idrico, acquisita al protocollo di questo Servizio con n.30392 del 04/06/2021 con la quale si chiede a questo Servizio Nulla Osta Idraulico ai sensi R.D. n.523/1904 e accordo di cui alla D.G.R. 1121/2009 e alla D.G.R. 1278/2009 su integrazione, presentata da e-distribuzione per 1 attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.) e l'occupazione di 2 metri (punto E) relativa all'occupazione di area demaniale del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte, nel Comune di Santa Sofia (FC), si invia, per quanto di competenza, il nulla osta idraulico n. 2102 del 21/06/2021.

[...]

Inoltre,rispetto alle miniere di competenza (combinato disposto art. 14, lettera i), L.R.13/2015 -art. 2, R.D. 29/07/1927 n. 1443), non risultano presenti aree con concessione mineraria per minerali solidi nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena.”;

- la **Determinazione Dirigenziale n. 793 del 19/03/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del **Fosso di Valorenzi** in Comune di Premilcuore, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- *Che con nota n. 40577/2021 del 15/03/2021, acquisita al ns. protocollo al n. PC.2021.15198 del 16/03/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0009, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso di Valorenzi mediante n. 1 attraversamento con cavo staffato a ponte esistente in comune di Premilcuore, secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;*

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso di Valorenzi mediante n. 1 attraversamento con cavo staffato a ponte in comune di Premilcuore Foglio 53 fronte mappali nn.94 -143, ***secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;***

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265 NO e 265 SO in scala 1:25000) e tenuto conto della scala di rappresentazione adottata, che le aree occupate sono di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Valorenzi;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico dei corsi d'acqua;

[...]

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

- ***di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0009, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso di Valorenzi mediante n. 1 attraversamento con cavo staffato a ponte in comune di Premilcuore Foglio 53 fronte mappali nn.94 -143, secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE [...];***
- la **Determinazione Dirigenziale n. 896 del 25/03/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti del **Fosso Pian di Monte** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- Che con nota n. 40578/2021 del 15/03/2021, acquisita al ns. protocollo al n. PC.2021.15197 del 16/03/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0010, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso di Pian del Monte mediante n. 2 attraversamenti con cavo sotterraneo 15kv posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia, secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso Pian del Monte mediante n. 2 attraversamenti con cavo sotterraneo 15kv posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia Foglio 2 sez. B fronte mappali 190-184 e Foglio 2 sez. B fronte mappali 148-168, **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE;**

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Fosso Pian del Monte non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

[...]

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

- di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0010, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso Pian del Monte mediante n. 2 attraversamenti con cavo sotterraneo 15kv posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia Foglio 2 sez. B fronte mappali 190-184 e Foglio 2 sez. B fronte mappali 148-168, secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE [...];
- la **Determinazione Dirigenziale n. 866 del 24/03/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del **Rio Sasso** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Preso atto:

- Che con **nota n. 40580/2021 del 15/03/2021**, acquisita al ns. protocollo al n. **PC.2021.15192 del 16/03/2021**, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il **procedimento FC21T0011**, relativo alla domanda di concessione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Rio Sasso mediante n. 1 attraversamento con cavo sotterraneo 15kv posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia, **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE**;

[...]

Considerato, secondo quanto riportato nella documentazione presentata, che trattasi di occupazione finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Rio Sasso mediante n. 1 attraversamento con cavo sotterraneo per linea elettrica 15kv posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia Foglio 2 fronte mappali 253 - Foglio 10 fronte mappale 226, 226, **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE**;

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Rio Sasso non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, così come descritte negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

[...]

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

- di **rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, **alla richiesta di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica, relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0011**, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Rio Sasso mediante n. 1 attraversamento con cavo sotterraneo per linea elettrica 15kv posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia Foglio 2 fronte mappale 253- Foglio 10 fronte mappale 226, **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta di nulla osta da parte di ARPAE [...]**;
- la **Determinazione Dirigenziale n. 2102 del 18/03/2021**, con cui è stato rilasciato il nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, della L.R. n. 10 del 23/02/1993 e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del **Rio Sasso** in Comune di Santa Sofia, stabilisce quanto di seguito riportato:

“Il Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Dato atto:

del precedente Nulla Osta idraulico n. 896 del 25/03/2021 con il quale a seguito di istanza di concessione di E-distribuzione è stato rilasciato, su richiesta di Arpae Servizio Gestione Demanio Idrico - Direzione Tecnica Bologna, per quanto di competenza, nulla osta idraulico per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso di Pian del Monte con n.2 attraversamenti con linea elettrica nel comune di Santa Sofia.

Preso atto:

Che con nota successiva n. 88066/2021 del 04/06/2021, acquisita al ns. protocollo al n. 04/06/2021.0030392.E, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna ha richiesto parere di competenza per il procedimento FC21T0010, relativo all'integrazione alla domanda originaria di concessione di cui al sopracitato capoverso, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso di Pian del Monte mediante cavo sotterraneo 15 kv posto tra la sede stradale e la tombinatura con attraversamento del fosso identificato come F-G e ad una occupazione evidenziata come punto denominato E, aree poste in comune di Santa Sofia, secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta integrativa di nulla osta da parte di ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna;

[...]

Considerato secondo quanto riportato negli **elaborati tecnici integrativi** presentati nei quali si evincono tre attraversamenti fisici del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte e precisamente **A-B, B-C, F-G** e che relativamente all'occupazione demaniale **denominata E** nel citato elaborato viene riportato dal richiedente "NON PRESENTE NESSUN ATTRAVERSAMENTO DEL FOSSO DI PIAN DEL MONTE OCCUPAZIONE AREA DEMANIO IDRICO METRI 2", **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta integrativa di nulla osta da parte di ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna;**

Considerato pertanto che con il precedente Nulla Osta idraulico n. 896 del 25/03/2021 è stato rilasciato, per quanto di competenza, nulla osta per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso di Pian del Monte per n.2 attraversamenti identificati A-B, B-C, **con il presente provvedimento viene valutato, dal punto di vista idraulico, l'attraversamento identificato come F-G, che risulta in cavo sotterraneo 15kv, posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso Pian del Monte, posto in comune di Santa Sofia;**

Considerato infine che **relativamente all'occupazione demaniale denominata "E",** trattasi di un'occupazione che non interessa l'alveo del corso d'acqua ma una occupazione solo cartografica del demanio idrico, pertanto il Servizio scrivente, per quanto di competenza, ritiene di non dover rilasciare il proprio Nulla Osta Idraulico per quanto riguarda la citata occupazione;

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante PAI – PGRA, Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tavv. 265NE-265SE-277E in scala 1:25000) che le aree occupate di pertinenza del corso d'acqua del Fosso Pian del Monte non risultano perimetrate;

Vista la scheda istruttoria tecnica conservata all'interno del fascicolo agli atti del Servizio contenente la proposta di parere positivo condizionato da prescrizioni;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione dell'area demaniale, l'attraversamento identificato come F-G, così come descritto negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

[...];

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

- **di rilasciare il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta integrativa di nulla osta formulata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna relativamente al procedimento di concessione, pratica n. FC21T0010, finalizzata a regolamentare l'uso di area demaniale di pertinenza del Fosso Pian del Monte mediante l'attraversamento identificato come F-G, con cavo sotterraneo 15kv**

*posto tra la sede stradale e la tombinatura del fosso in comune di Santa Sofia, **secondo quanto dichiarato, descritto e rappresentato negli elaborati allegati alla domanda di occupazione di bene demaniale inviata insieme alla richiesta integrativa di nulla osta da parte di ARPAE Unità Progetto Demanio Idrico – Direzione Tecnica di Bologna [...]**;*

Il rilascio dei suddetti nulla osta risulta condizionato alle seguenti prescrizioni e condizioni generali riportate nelle determinazioni sopra citate:

“PRESCRIZIONI:

1. *La durata del presente nulla-osta idraulico è pari a quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*
2. *L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati. In particolare, il richiedente, nell'esecuzione dei lavori, dovrà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, D. Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio (Autorità idraulica) da qualsiasi responsabilità per infortuni ai lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi. Ogni modifica e intervento alle opere assentite, dovrà essere preventivamente concesso/autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Forlì-Cesena, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Forlì-Cesena;*
3. *In caso di necessità di intervento urgente di riparazione di guasti agli impianti, la Ditta concessionaria è tenuta a dare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ASTePC)- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE) anche tramite fax, preventiva comunicazione scritta;*
4. *Sono a carico del Richiedente l'esattezza delle informazioni tecniche fornite attinenti alla richiesta di concessione, compresa quindi la determinazione della superficie demaniale, che il posizionamento dell'area sulla cartografia catastale; quindi, il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa, o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
5. *I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, che sono e restano di proprietà demaniale, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze;*
6. *relativamente al Fosso Valorenzi, la manutenzione e la pulizia dell'area è a carico del Richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ASTePC)- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche a ridosso dell'occupazione demaniale con obbligo di smaltimento di tutto il materiale nelle modalità previste dalla normativa vigente;*
7. *Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ASTePC)- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);*

CONDIZIONI GENERALI

- *Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.*

- *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.*
- *Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale demaniale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie al trasporto di materiale o passaggio di macchinari legati ai lavori di esecuzione e/o successivi interventi di manutenzione dell'elettrodotto dovranno essere concordati dal richiedente con i rispettivi proprietari.*
- *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC);*
- *E' compito del richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle occupazioni di che trattasi;*
- *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ASTePC)- Forlì-Cesena può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nei corsi d'acqua o nelle loro pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente;*
- *di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia regionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "Dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.*
- *di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/90, che contro il presente provvedimento si potrà proporre ricorso, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle acque territoriale o al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto o dalla notifica dello stesso conformemente a quanto previsto dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933 [...];*

13. **Regione Emilia-Romagna - Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza**, con nota prot. n. 262278 del 25/03/2021 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/46564 del 25/03/2021), ha comunicato quanto segue:

"In relazione alla Conferenza dei Servizi da convocare a seguito di una istanza di E-distribuzione per l'autorizzazione, ai sensi della LR. n. 10/1993, di una linea elettrica che attraverserà le aree di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ed avente ad oggetto: "Costruzione linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle linee esistenti denominate "SAN ZENO" nr. 15170 e "GALEATA" nr. 23441, rispettivamente nelle località di Montalto e Spescia, Comuni di Premilcuore e Santa Sofia (FC), con la presente si comunica che i beni sono attualmente in gestione alle Unioni dei Comuni Valle Savio e Unione di Comuni della Romagna Forlivese le quali in base alla L.R. 17/1993 art. 2 comma 1 esercitano le funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, pertanto il Servizio scrivente reputa sufficiente che alla suddetta Conferenza partecipino esclusivamente i funzionari individuati dalle Unioni di cui sopra, ciò in quanto delegati dalla Legge Regionale sopracitata ad esercitare tale

funzione. I rappresentanti dell'Unione, nell'esprimere il parere in sede di Conferenza dei Servizi, dovranno tenere in considerazione che i beni interessati dal suddetto attraversamento non possono essere oggetto di esproprio né di costituzione di diritti reali, nonché di quanto disposto dalla L.R. 10/2000 all'art. 6 commi 1, 4 e 5 ed in particolare che l'uso particolare dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili può essere accordato mediante concessione, alla scadenza della concessione le eventuali opere costruite sul bene e le relative pertinenze restano acquisite al patrimonio regionale, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere la riduzione in pristino del bene dato in concessione e nel caso in cui i beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale vengano attraversati da elettrodotti, linee telefoniche, acquedotti, fognature ed altri simili manufatti di pubblico interesse, sia aerei che interrati, il relativo canone annuo di concessione può essere sostituito da una congrua indennità.

[...]";

14. **Arpae** ha espresso pareri favorevoli come di seguito riportato:

- **U.P. Agenti Fisici SSA APA – EST** con nota assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/62035 del 21/04/2021, ha espresso parere favorevole in merito alle valutazioni tecniche sui livelli di esposizione ai campi elettro-magnetici ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, da cui risulta in particolare che:

"[...]"

Valutazione tecnica

La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita.

I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni che:

- *"...il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008" (punto A della domanda);*
- *"... l'impianto (linea elettrica di circa 5,500 km di lunghezza) verrà realizzato in soluzione sotterranea (aL 3X1X185 mm) ad elica visibile, con cavo a cielo aperto e pertanto, ai sensi dell' art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituisce fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte". Pertanto, le fasce di rispetto per l'obiettivo di qualità di 3 µTesla rimangono confinate attorno al cavo sotterraneo, senza intersecare aree in cui sia possibile la permanenza di persone.*

*Pertanto, gli impianti elettrici oggetto di valutazione **risultano conformi** a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m..*

Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla linea, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno."

- **Unità Concessioni Acque minerali e termali del SAC di Forlì-Cesena**, con nota registrata al PG/2021/138599 del 08/09/2021, ha comunicato che:

"la linea elettrica in oggetto non interferisce con concessioni o permessi di acque minerali e termali."

- **Area Prevenzione Ambientale – Area Est** con nota del 02/04/2021, assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/71733, riconfermato con nota del 19/07/2021, assunta al protocollo di Arpae con PG/2021/112252, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di variante urbanistica, da cui risulta in particolare che:

*“In merito all’oggetto, esaminata la relativa documentazione, si esprime **parere favorevole alla variante**”;*

- **Direzione Tecnica – Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico:**

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/49361 del 30/03/2021, avente ad oggetto **“Invio NULLA OSTA IDRAULICO. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico, mediante attraversamento superiore staffato a ponte elettrodotto da 15 kV (M.T.), del Fosso di Valorenzi del Comune di Premilcuore”** ha comunicato quanto segue:

“Pratica: FC21T0009

Vs. riferimento: 3634/1-2032_1

*Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 793 del 19/03/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 45373 del 23/03/2021, al fine dell’occupazione del demanio idrico mediante attraversamento staffato a ponte del corso d’acqua Fosso di Valorenzi con linea elettrica, pratica **FC21T0009**.*

L’occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 “Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali” contenente l’accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l’allegato A “prescrizioni di massima per l’attraversamento di corsi d’acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento” e l’allegato B “modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico” e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 793 del 19/03/2021 PG/2021/45373 del 23/03/2021.

*Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l’utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all’attraversamento in questione è quantificato in **€ 66,37 (euro sessantasei/37)** da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall’accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.”;*

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/54227 del 08/04/2021, avente ad oggetto **“Invio NULLA OSTA IDRAULICO. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico, mediante attraversamento con linea elettrica 15 kV, del Rio Sasso nel Comune di Santa Sofia (FC)”** ha comunicato quanto segue:

“Pratica: FC21T0011

Vs. riferimento: 3634/1-2032_3

*Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 866 del 24/03/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. PG/47048 del 24/03/2021, al fine dell’occupazione del demanio idrico mediante attraversamento sotterraneo del Rio Sasso con linea elettrica, pratica **FC21T0011**.*

L’occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 “Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali” contenente l’accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l’allegato A “prescrizioni di massima per l’attraversamento di corsi d’acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento” e l’allegato B “modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico” e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1391 del 28/04/2021.

*Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in € **153,16 (euro centocinquantatre/16)** da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.”;*

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/69520 del 03/05/2021, avente ad oggetto **“Invio NULLA OSTA IDRAULICO. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte mediante 2 attraversamenti inferiori con elettrodotto a 15 kV (M.T.) nel Comune di Santa Sofia (FC)”** ha comunicato quanto segue:

“Pratica: FC21T0010

Vs. riferimento: 3634/1-2032_3

*Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 896 del 25/03/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 59903 del 19/04/2021, al fine dell'occupazione del demanio idrico mediante 2 attraversamenti del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte con linea elettrica, pratica **FC21T0010**.*

L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 “Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali” contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A “prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento” e l'allegato B “modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico” e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1393 del 28/04/2021.

*Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo a 2 attraversamenti in questione è quantificato in € **306,33 (...)** da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.”;*

- con nota acquisita al protocollo di Arpae con il PG/2021/98663 del 23/06/2021, avente ad oggetto **“Invio NULLA OSTA IDRAULICO. Richiesta di concessione per occupazione del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte mediante 1 attraversamento inferiore (**tratta F-G**) con elettrodotto a 15 kV (M.T.) nel Comune di Santa Sofia (FC)”** ha comunicato quanto segue:

“Pratica: FC21T0010

Vs. riferimento: 3634/1-2032_3

*Si trasmette il Nulla Osta Idraulico adottato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Forlì-Cesena – DET 2102 del 21/06/2021 – assunto a protocollo da ARPAE con n. 97988 del 23/06/2021, al fine dell'occupazione del demanio idrico mediante 1 attraversamento del corso d'acqua Fosso di Pian del Monte con linea elettrica, pratica **FC21T0010**.*

L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR n° 1121 del 27/07/2009 e DGR n° 1278 del 07/09/2009 “Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL SPA per la gestione amministrativa dei aree demaniali” contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A “prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas teleriscaldamento” e l'allegato B “modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico” e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta idraulico DET 1392 del 28/04/2021.

*Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in € **153,16 (euro centocinquantatre/16)** da*

corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG.2010.215381 del 30/09/2010.”;

Evidenziato che tutti i soggetti componenti della Conferenza di servizi hanno espresso le proprie determinazioni in termini di assenso, subordinate in alcuni casi a condizioni e prescrizioni come sopra riportato;

Dato atto che le condizioni e prescrizioni, indicate ai fini dell'assenso nelle determinazioni sopra richiamate delle amministrazioni e dai gestori di beni o servizi pubblici coinvolti nella Conferenza di servizi, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, come previsto all'art. 14-bis, comma 5 della L. 241/90 e s.m.i.;

Valutato che, sulla base di quanto sopra riportato, vi siano le condizioni per procedere al rilascio della autorizzazione delle linee ed impianti elettrici in oggetto ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93, che comporta, in relazione a quanto indicato nell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia per la localizzazione dell'opera, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dal momento che l'opera non risulta attualmente prevista negli strumenti urbanistici, la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopraccitati, fatta salva la valutazione in merito alla proposta di variante urbanistica da parte dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia che si dovranno esprimere con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali (ai sensi delle competenze individuate dall'art 42 del D.Lgs. 267/00);

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al presente provvedimento, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

**Per le motivazioni sopra richiamate, si determina
la CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza di Servizi**

indetta con atto PG/2021/88439 del 04/06/2021 in forma semplificata e in modalità asincrona, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso indicati nell'atto di indizione, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, fatta salva la positiva valutazione in merito alla proposta di variante degli strumenti urbanistici dei Comuni di Premilcuore e Santa Sofia per la localizzazione dell'opera

così come rappresentata negli elaborati di progetto depositati con l'istanza (*"Progetto Definitivo – Disegno nr. 3574/2032_PD"*, *"Stato di fatto e di Progetto – PSC Comune di Premilcuore – RUE Comune di Premilcuore – Disegno n° 3574/2032 VU_1"*, *"Stato di fatto e di Progetto – PSC Comune di Santa Sofia – RUE Comune di Santa Sofia – Disegno n° 3574/2032 VU_2"*, *"Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno n° 3574/2032 VPE_Rev2"*), ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, **da parte del Comune di Premilcuore e Santa Sofia che si dovranno esprimere con con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali** (ai sensi delle competenze individuate dall'art 42 del D.Lgs. 267/00).

Il rilascio dell'autorizzazione avverrà a seguito del parere favorevole da parte dei Consigli Comunali di Premilcuore e Santa Sofia in merito alla proposta di variante urbanistica.

Per quanto sopra descritto

Non si rende pertanto necessario lo svolgimento della riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona.

L'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle linee e degli impianti elettrici in oggetto, che verrà rilasciata ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., **riporterà le risultanze della presente Conferenza di servizi**, con il dettaglio delle **prescrizioni** contenute nelle determinazioni sopra riportate dei vari Enti/Aziende facenti parte della Conferenza di servizi.

Distinti saluti.

Per la Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

Il delegato Titolare dell'incarico di funzione "Sanzioni ed
Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)"
Dr. Cristian Silvestroni*

**Firmata digitalmente secondo le norme vigenti*